

ABBONAMENTI

Sei tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separate Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA
In terza pagina:
Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso da concordarsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

L'ostuzionismo della Destra e dei radicali intransigenti

Abbiamo accennato nel nostro di resoconto della seduta di mercoledì della Camera, pubblicato ieri, all'incidente sollevato dall'on. Colajanni colla sua interruzione circa il modo come si intrinsece il processo della Banca Romana. Il punto culminante fu questo: il Colajanni disse che il delegato di P. S. Montalto, al quale il giudice istruttore fece vedere le carte sequestrate nelle case Tappono e Lazzaroni, trovò che non vi erano tutti i documenti rinvenuti nelle perquisizioni. L'on. Golitzi lo rimbeccò esclamando che mai nessun deputato aveva portato alla Camera cose dipendenti da una istruttoria segreta. L'on. Colajanni allusò quindi a gravi rivelazioni che uscivano dal processo, tanto per dire che non si può prima che sia finito il processo stesso, discutere la legge bancaria. Qualche appunto lo scopo politico di questa agitazione. La Destra ha capito che il Ministero è talmente forte da poter condurre in porto la legge bancaria; Colajanni ed altri non fanno che il gioco della Destra, come già lo fecero sempre fin dal principio della Legislatura. La Destra non lavora nulla intanto per ritardare, ostacolare ed ostinere forse, la discussione del progetto bancario. Essa agita lo spettro del Comitato del plico. È sperabile che tutte queste manovre, aiutate da Colajanni e compagni, non arrivino a ritardare di un giorno l'opera legislativa della Camera.

Il banchetto patriottico

I discorsi.

Il banchetto tenuto martedì sera a Roma per manifestare l'esultanza per la vittoria italiana nelle recenti elezioni di Trieste, è riuscito d'una importanza da assestare le proporzioni di ciò che si dice « un avvenimento ». A circa 180 ascendevano i commensali, dei quali 50 deputati circa di tutti i partiti, che, nell'alta idealità della patria, avevano obliato le reciproche gare. Patriottici senatori ed altri deputati vi avevano aderito. Erano intervenuti professori dell'Università, giornalisti, alti funzionari delle pubbliche amministrazioni, ecc. Dai giornali di Roma togliamo un saggio dei patriottici discorsi che vi furono pronunziati. Alto champagne nazionale (no otimo e superbo Carpanè-Malvolti di Cognigno), l'avvocato Luciani, a nome del Comitato del banchetto, disse: « Non è desiderio di creare imbarazzi a chiessia, non sfrenato desiderio di affrettare gli eventi, che ci ha qui riuniti, ma sibbene il desiderio di mandare un saluto a cittadini i quali si ricordano di formar parte, non di uno Stato, ma di un popolo. (Bene! Bravo!) Il fatto che uomini di diversa gradazione sociale, di diversi partiti politici, di diverse generazioni, sono qui riuniti, dimostra che il culto degli ideali, affrettati da alcuni coll'egle speranza, da altri custoditi gelosamente nel silenzio del loro cuore, non si spegne per volgar di tempi. Se la politica impone i suoi doveri, il sentimento reclama i suoi diritti. Vero uomo di Stato sarà quegli che saprà contemporaneamente. (Applausi). La voce che viene dalle Alpi Giulie, dalla città più difesa — perché l'italica — delle nostre città, scuote l'Italia ancorata nelle distrette finanziarie, ammorbata dagli scandali bancari, e la richiama ai suoi destini. (Applausi). Salute a voi: la vostra presenza è un augurio e una promessa. Viva Trieste, sempre pensata italiana! (Applausi fragorosi e ripetuti). L'on. Barzilai, con felici parole, ricordò la grandiosità dell'avvenimento

che si festeggiava col banchetto al quale auspicava un figlio di Garibaldi. Gli applausi commisti agli evviva a Garibaldi, a Trieste, a Trento, sorserono lunghi, fragorosi, sicché l'on. Garibaldi dovette alzarsi e ringraziare commosso, con quella sua bella fisionomia rassicurante, leonina, gli entusiasti banchettanti. L'on. Barzilai conchiuse bevendo alla permanente concordia dei partiti italiani nel sentimento di nazionalità; allo indistruttibile patriottismo che vive nelle Retiche e nelle Giulie.

Boghi, parlando fra la più viva attenzione, con parole alte e serene, rivendicò anche al suo partito moderato il sentimento che aveva fatto imbaldire il banchetto e affermata una vittoria nazionale in Trieste. Concluse dicendo che un Governo tanto vale presso i suoi amici e i suoi alleati, in quanto sa far valere il suo diritto, il suo valore, la coscienza sua. Nessuno intende fare la guerra; ma nessuno vuole rinunziare all'avvenire. Se questo facessimo noi, se questo facessero i triestini, dovremmo rinunciare per sempre ad ogni speranza.

Se l'Italia non osasse più esprimere la propria opinione, sarebbe finita moralmente prima, e poco dopo materialmente sarebbe discolta.

Umanitari applausi coronarono le parole dell'on. Boghi.

Indi Cavallotti, richiesto insistentemente di parlare, ebbe il suo splendido volo, libero, palpitante di patriottismo. Egli disse:

« Ecco, vedo sdegnato l'imperatore, che dice: »

« Voglio che Trieste risponda al sentimento del mio governo. »

« E Trieste risponde: La risposta è fatta... così e così. »

« E questa tua risposta — replica ancor più sdegnato l'imperatore — sarà l'ultimo chiodo sulla bara della tua italianità. »

« E allora tace la figlia delente e sorge la madre: »

« Io — essa grida — colle angosce di madre strapperò i chiodi della tua bara e ti altererò la mia vita e ti rifarò viva. »

« E terminò. »

« Benedetti coloro che nell'ora del dolore si sono ricordati di me! »

« Difaccia a narrare — dicono concordi i giornali di Roma — lo scoppio di entusiasmo che accolse le parole dell'on. Cavallotti. »

L'on. Mesotti Garibaldi chiuse la serie dei discorsi rivolgendosi alla stampa perché inviasse un saluto alla forte e valorosa popolazione che seppa così fortemente affermare la sua nazionalità.

« E la pregò di dire che è viva nella mente e nel cuore degli italiani, come il pensiero della donna amata. Viva Trieste! (Applausi fragorosi). »

Soggiunse poi: « Grado chiusa l'era dei discorsi. Verrà il giorno dell'azione e allora... vi aspettiamo italiani all'opera! »

Dopo la lettura di una lettera dell'onorevole Bovio e l'espressione del ringraziamento dell'emigrazione trentina e trentina ai convenuti al banchetto, la riunione si sciolse al grido di « Viva Trieste! Viva Trento! » a cui risposero plaudenti il pubblico che si era affollato dinanzi alle aperte vetriate della sala.

La legge sulle pensioni

È stata distribuita la relazione dell'on. Roux intorno al disegno di legge sui provvedimenti sulle pensioni civili e militari, quale è stato modificato dal Senato.

Non è l'uopo riprodurre su queste modificazioni, in seguito alle quali il disegno di legge che ora viene ripresentato alla Camera regola l'operazione finanziaria con la Cassa depositi e prestiti, e modifica le leggi vigenti sulla pensione per gli impiegati e i militari che, sono presentemente in servizio e saranno assunti prossimamente; rinvia ad una legge futura ogni riforma di regime pensionario.

La relazione propone che la Camera accolga tutte le modificazioni approvate dal Senato, e la raccomanda altresì di votare un ordine del giorno, redatto in termini identici a quello del Senato

stesso, col quale si invita il Ministero a presentare non più tardi del 30 novembre prossimo, un nuovo disegno di legge per istituire una Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati di nuova nomina.

L'on. Roux da ragione di tutti i mutamenti che per effetto delle deliberazioni del Senato vengono ad essere introdotti nel progetto di legge. Il primo di questi è la riduzione della annualità da pagarsi dallo Stato alla Cassa depositi e prestiti, da 40 milioni all'anno a 30 milioni, e l'annuità che da lire 41.500.000 quale era stata approvata dalla Camera, scende a lire 40.850.000; e ciò perché il Senato respingendo la proposta conversione del debito vitalizio dell'abolita Cassa militare, volle che ne fosse conmutato dalla Cassa depositi e prestiti lo stralcio.

Il titolo primo della relazione si chiude con le seguenti parole:

« Approvata la operazione finanziaria stipulata e combinata colla Cassa dei depositi e prestiti per la conversione del debito vitalizio vigente al 30 giugno 1892, come abbiamo osservato nella nostra precedente relazione, e come fu notato in entrambi i rami del Parlamento, scema, specialmente nei primi anni dopo la presente legge, la potenzialità finanziaria della Cassa depositi e prestiti; scema per essa la possibilità di accordare mutui alle Provincie e ai Comuni in quella misura che finora fu mantenuta e che i nuovi bisogni richiederebbero. »

« Più che mai urgente si fa dunque la necessità di provvedere per agevolare il credito agli enti locali; la vostra Giunta perciò conchiude queste brevi osservazioni sulla operazione finanziaria facendo caldi voti che Governo e Parlamento sollecitino questi provvedimenti. »

Nel titolo terzo si esaminano le modificazioni apportate dal Senato alle disposizioni riguardanti le pensioni degli impiegati civili e militari, attualmente in servizio e di esse tutto propone l'approvazione.

La terza ed ultima parte della relazione è dedicata alla storia delle controversie sorte intorno alla Cassa di previdenza per gli impiegati di nuova nomina; e termina coll'ordine del giorno al quale abbiamo alluso più sopra.

L'uomo dell'ultimo plico

Martedì alla Camera, come i lettori sanno, mentre si svolgevano le interrogazioni, dalla tribuna pubblica venne gettato nell'aula un plico, che andò a colpire al collo un deputato seduto al banco della commissione.

L'individuo che lo aveva gettato, fu fatto subito uscire dalla tribuna e condotto alla questura della Camera; il plico, raccolto esattamente, si rivelò subito per una supplica innocente, e dopo pochi minuti di sospensione la seduta fu ripresa.

Alla questura il latitante del plico disse essere il marchese Giuseppe Cibo Ottone, d'anni 59, nativo di Savona, già applicato al Ministero della guerra, e deputato.

Il plico da lui lanciato nell'aula di Montecitorio conteneva appunto un reclamo contro questa destituzione, assieme al suo stato di servizio patriottico e ad una memoria a stampa, assai sconosciuta, in cui si accenna ad un indigeno mercato, che lo privò del nome dei suoi padri (19).

Il caso del marchese Giuseppe Cibo Ottone è curioso.

Un giorno, su per le scale del Ministero della guerra, si sentì attratto da certe splendide curve femminili retrospettive che gli stavano davanti, e stesse la mano. Fu fatto rapporto contro di lui, ed egli fu destituito.

Ora egli sostiene che, dato pure che avesse commesso una colpa, questa non è tale da legittimare la grave pena della perdita dell'impiego, e chiede quindi d'essere reintegrato, parendogli che quella linea curva sieno state già abbastanza vendicate.

COMMISSARI PER RIDERE

La relazione del ragioniere Maglion, perito giudiziario nell'affare della Banca Romana, stabilirebbe che dal 1876 al 1880 nessuno dei commissari addetti alla vigilanza delle banche di emissione avrebbe presenziato alle sedute che trattavano di emissione, accontentandosi di firmare il verbale anche posteriormente.

Gli scandali parigini

Un ammiraglio che sborsa 80.000 franchi per riavere una compromettente corrispondenza amorosa.

O virtuosi mariti della provincia, che visitando un grande centro vi date il facile spasso di un'ora o di molte, leggette, meditate ed operate questa corrispondenza che mangia da Parigi (12) alla Gazzetta Piemontese sul caso dell'ammiraglio ricattato, al quale abbiamo accennato nel numero di ieri:

« Parigi è il grande centro che le possono fare impunemente non solo i provinciali e gli stranieri assetati di svago, ma gli stessi parigini i quali abbiano la pretesa di cambiar quartiere, di passare da Batignolles a Passy, dal Louvre al Pantheon, dalla riva destra a quella sinistra della Senna. L'ho sentito dire mille volte, come l'avrete letto o sentito anche voi. Ebbene, no, o almeno non più. E lo ha appreso, a sue spese, il contrammiraglio francese che, venuto mesi sono a Parigi per affari, non saprei se particolari od inerenti alla sua elevata carica, volle gustare ventiquattro o quarantotto ore di birichiniasse di la capitale... »

Andato una sera in uno degli alberghi ritrovi estivi dei Campi Elisi, al Jardin de Paris, all'Hortage od agli Ambassadeurs, o forse anche trovandosi in attesa in una delle stazioni d'omnibus, vi incontrò, o meglio, si lasciò incontrare, da Giovanni Pelicier, una delle centi, delle mille filles de joie che battono il boulevard e le strade parigine in cerca dei dorati clienti.

La sera stessa l'ammiraglio e la mondana pranzavano alla Maison Dorée in uno di quei raffinati gabinetti particolari, dove tutto è fatto apposta per far perdere i portafogli e la borsella... anzi ad un ammiraglio di vecchia data.

« E — onore a suoi anni — la data del nostro era... veterana parecchio. »

Breve: Giovanni Pelicier seppe far bene e tanto, che il cauto cliente perdetto la borsella al punto da innamorarsene pazientemente e da declinarne il suo nome e la sua carica non solo, ma da prometterle di rivederla ancora, e, nel frattempo, di scriverle.

L'imprendente ammiraglio mantenne la parola. Appena fu di ritorno nella sua dimora di provincia, cominciò a comporre di lettere la sua amante d'un giorno, la quale con opportune e prontissime risposte seppe moltiplicare le lettere dell'ammiraglio, il cui stile amoroso diventava addirittura furibondo, a uno a pigliarsela, nelle sue epistole, colla moglie, coi figli, e con quell'imbelle d'un ministro della marina, che gli impedivano di far più frequenti corse a Parigi... »

Giovanna Pelicier, o chi per lei, aveva ormai ottenuto il loro scopo, ed un bel giorno il povero ammiraglio non ebbe più risposta.

Chi era il chi per lei e qual era questo grande scopo ottenuto?...

Giovanna aveva per amante del cuore — potrei anche dire per Alphonse — un certo Brunswick, il quale aveva imposto a lei come all'altra mezza dozzina di disgraziate che lo avevano a sostenitori, di avvertirlo tostoché avevano accolto qualche cliente grandemarche. Lui avrebbe pensato poi al modo migliore di sfruttarlo assieme. Quando Giovanni gli parlò dell'ammiraglio vecchio, onato, dorato e molto inaffabile, Brunswick per prima cosa le disse di indurlo a scriverle.

Quante la prima lettera, che mandò la prima risposta, che fece poi anche le altre con un rapido crescendo di nomi, guoli affettuosissimi e d'espressioni amorose, fu lui, Brunswick, il quale aveva mutato perfettamente un carattere di donna. Quanto a Giovanni, era una povera analfabeta, e, passato l'oliente al suo Alphonse, non se ne occupò più.

Ma se ne occupò bene lui, ma se ne occuparono bene gli associati della sua erculeo. Perché Brunswick era il capo di una vera banda di ricattatori.

Un bel giorno, anzi un terribile giorno, il povero ammiraglio ricevette la visita di due signori molto elegantemente vestiti, i quali, per l'onore dell'armata, venivano festosamente ad avvertirlo che la sua corrispondenza amorosa con Giovanni Pelicier era caduta in possesso di gente senza scrupoli, i quali

avrebbero certamente resa pubblica se l'ammiraglio non vi metteva pronto rimedio.

Ma come, come rimediare ad una tanta sciagura? Oh, lo dicevano, lo suggerivano subito. Egli l'avrebbe fatto ad occhi chiusi, pur di risparmiarsi quei disonori...

I due signori — che, lo avete capito già, altro non erano che due emissari di Brunswick — suggerirono la consegna in loro mani di diversi biglietti da mille — sette od otto al massimo — coi quali essi avrebbero comprato le lettere per da lui conto. L'ammiraglio vedè come un banchiere la somma, ringraziando commosso, e credette poter respirare...

Ma il respiro fu breve, assai — quattro settimane dopo i due mailors-chantiers gli scrivevano che il detentore delle lettere non le aveva consegnate, e fra quelle che gli restavano c'era pur troppo quella portentosa famiglia e cet imbécile d'un ministre... Mandasse discolpa franchi, o stavolta tutto sarebbe finito. Se, però, nei quattro giorni la somma non era in loro mani, quello assicurato detentore delle lettere le avrebbe pubblicate sui giornali. E l'ammiraglio vedè puntualmente anche i 10.000 franchi. Ma, il chantage non era finito.

Poco più d'un mese dopo si presentò alla casa dell'ammiraglio un signore correttamente vestito, che consegnò all'ordinanza questa sua carta da visita: Geoffroy.

Sous-chef de bureau au service de la Sûreté. Un vice-ispettore di polizia?

L'ammiraglio non esitò un istante a riceverlo. Quando furono soli nel suo gabinetto di lavoro, il vice-ispettore gli disse col più convincente tono poliziesco:

« Il signor Besançon, mio superiore gerarchico, di cui eccoci la carta e poche parole di presentazione, m'ha affidato una delicata missione presso di voi. »

Qui l'ombra della borseggiata perduta nel Gabinet particulier delo assaiaggia e sanguinante alla memoria del povero ammiraglio, che si disse: Ci siamo!

« E c'era davvero. »

« Vengo ad informarvi — continuò il vice-ispettore — che si organizza un comitato di vice-formidabile campagna di ricatto... Ma, rassicuratevi, grazie ai potenti mezzi della Polizia, non sarete ulteriormente molestati. Noi abbiamo scoperta la trama, sappiamo già per certo in quali giornali voi vorreste pubblicare le vostre lettere; conosciamo anche tutti i colpevoli e siamo decisi ad arrestarli in massa... »

« Se l'ammiraglio non gli saltò al collo per abbracciarlo, è che trattenne a tempo la sua effusione di riconoscenza che però gli manifestò vivissima a parole. »

« Ma... c'è un ma — riprese l'ispettore. — Voi sapete delle grettezze del Consiglio municipale, che ha ridotto a somma irrisoria i sussidi alla Polizia. Ora per fare completa la retata gli occorre comperare molte persone e qui viene il difficile. »

« Manca il denaro? — interrogò l'ammiraglio. — Oh! ma se questa sola è la difficoltà, possiamo rimediare. Quanto vi occorrerebbe? »

« Ventimila franchi — disse imperterritito Geoffroy. »

« È una debole somma... — masticò l'ammiraglio — ma oramai vedavo col resto. Almeno sarà tranquillo. »

« Oh, potrete assolutamente contentarvi. »

Un'ora dopo l'ispettore di polizia ripartiva per Parigi con un buono di 20.000 franchi sul Crédit Lyonnais.

Ma Geoffroy era un Geoffroy ed un vice-ispettore da burlo.

« Sapete chi era? Renard, quello stesso che bello avvinimento della palazzina del marchese Patissier, aveva fatta la parte del commissario di polizia. »

Renard era una volpe vecchia davvero. Essi era il socio di Brunswick, col quale tentò un ultimo ricatto del povero ammiraglio, scrivendogli dopo venti giorni che se non versava altri cinquemila franchi — che sarebbero stati gli ultimi in definitiva — tutti i suoi ricatti erano compromessi, perché un'ultima lettera era rimasta a mani dei senza scrupoli. Per convincerlo

accompagnandola e trattenendola in corpo di guardia a disposizione dell'Autorità superiore, la donna, all'epoca Antonia Comelli di Pietro, d'anni 25, da Nimis, qui abitante senza fissa dimora.

Denunce. Venne denunciato certo Antonio Rezi di Udine per aver la ripa per galena di donne infesse a Babiliano Zivagno una lesione al collo con una rancola, guaribile in dieci giorni.

L'antico Caffè Bidossi, sito in via della Posta, e che trovavasi da vari giorni chiuso per ristauri, vorrà riaprire al pubblico la sera di sabato 17 corr. all'insediata "Pro Patria", e sarà condotto dal signor Guido Micheli, il quale assicura puntualità di servizio, eccellenti bibite, squisita birra e vino, il tutto a prezzi modicissimi; e però si lusinga di vedersi onorato da numerosi avventori.

Udine, 15 giugno 1893.

Il proprietario
Guido Micheli

Ballottari per galletta. Presso la cartoleria M. Bardusco, in Mercato vecchio, si trovano in vendita ballottari per compra gallette.

Con a capo

il comm. Carlo Sagliani, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Telli, avv. prof. P. V. Bonelli, avv. dottor Caciulupi, avv. prof. Magagnoli, avv. dott. Fulvio in congreto, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri cartollati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, ipertensione, catarsi, ecc. anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Dichiarazione.

Signor Diego Simoni, Rappresentante la rispettabile Società Italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi «La Sicurtà»

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società «La Sicurtà», la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel riempimento dell'orizzale della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente distrutta. Regola ove io creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.

Il Direttore G. Merzagora

Canzoni d'affittare decentemente ammobiliata, in via Napoleone (ex Corticella) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

FABBRICA

di ogni articolo per confezionamento del seme bachi a sistema cellulare e per la conservazione del seme, con deposito oggetti di microscopio.

Udine, via Troppo 4.

Luigi Barocelli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 6 - 93 ore 2 a ore 3 ore 9 p. gior. 16

Bar. rid. a 16	745.5	749.4	750.3	761.0
Altim. 118.10	63	43	67	66
Umid. relat.	63	43	67	66
Stato del cielo	miro	miro	miro	miro
Acqua cad. m. 3 (direzione)	—	SW	SW	SE
(vel. Km.)	—	10	1	1
Term. centigr.	23.0	25.1	20.2	28.2

Temperatura massima 30.0

(minima 14.8)

Temperatura minima all'aperto 13.9

Nella notte 15.6

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15.

Presid. ZANARDELLI

Aprasi la seduta, alle 2.

Gianfranco rispondendo a Schiratti dichiara essere fermo l'intendimento del ministero di sollecitamente condurre a termine i lavori onde predisporre il progetto di legge per il casato probatorio.

Rispondendo poi a Luzzatto Attilio dichiara di non approvare le manifestazioni alle quali si sono abbandonati alcuni alti magistrati nel processo Casanella. La Corte di Cassazione sta investigando se sia il caso di prendere delle misure al riguardo.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra, e dopo alcune osservazioni alle quali risponde il ministro Pelloux, si approvano i capitoli fino al 16°.

Si rimanda il seguito della discussione a domani, e dopo alcune comunicazioni della presidenza, si leva la seduta alle 8 pom.

LE PRIME NOTIZIE

sulla grande lotta tedesca

Ecco i primi risultati delle odierne elezioni nella città di Berlino, per deputati al Reichstag. Prima circoscrizione, ballottaggio fra il progressista Langerhans e il socialista Fawst. Seconda circoscrizione, ballottaggio fra il progressista Wiroh e il socialista Fischer. Quinta circoscrizione, ballottaggio fra il progressista Baumbach e il socialista Schmidt.

Così un telegramma della Stefani.

Na telegramma particolare del Secolo dice:

«Dionisiama in Berlino l'elezione di Singer e Liebknecht nel quarto e nel sesto collegio.

In altri è quasi certo il ballottaggio fra un socialista ed un progressista avanzato.

Il Daily Telegraph ha da Berlino: Il risultato delle elezioni al Reichstag è incertissimo. Tuttavia è probabile che la legge militare possa essere approvata.

Dispacci di questa mattina fanno conoscere il risultato di 20 collegi, ch'è il seguente: cinque socialisti, tre ministeriali, dodici ballottaggi.

Un successivo dispaccio dà i seguenti risultati di 110 collegi: 16 socialisti, 7 ultramon-

tani, 5 conservatori, 1 unionista liberale, 1 progressista, 1 antisemita, 1 nazionale liberale, 1 alsaziano tedesco, 77 ballottaggi.

Disastro ferroviario in Svizzera.

Il treno di mezzogiorno tra Ballegarde e Thonon ieri l'altro deragliò nelle vicinanze di Parigi.

La locomotiva si rovesciò; il fuochista rimase morto; il macchinista e un conduttore furono gravemente feriti. Molti viaggiatori riportarono delle contusioni.

Il treno deragliando abbatté i pali del telegrafo; le comunicazioni telegrafiche sono quindi interrotte.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gl'italiani a Chicago

Si telegrafa da Chicago che il cav. Ziggio, commissario italiano all'Esposizione per le arti liberali, inaugurò martedì ufficialmente la sezione di cui è presidente.

Furono pronunziati vari discorsi, ed eseguita della musica.

Malvano al Consiglio di Stato

Si parla del ritorno del comin. Malvano al Consiglio di Stato; lo si attribuisce a dissensi col sottosegretario di Stato Ferrar sulle scuole all'estero.

Elezioni politiche

Nicastro 15 — Collegio di Nicastro. Fu proclamato eletto deputato Antonio Cafry.

Il cholera

Cette 14 — Oggi si ebbero quattro decessi per cholera.

Cairo 15 — Da venerdì alla Mecca si ebbero 155 decessi di cholera.

La malattia di Carnot

Parigi 15 — Il XIX Secolo e il Siecle dicono che la malattia di Carnot sarebbe un'ostruzione intestinale.

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che lo **PIRELLA** allo **Judizio di ferro** inalterabile di **MANFREDI**, la cui vendita è stata permessa nel regio del Consiglio d'Igione, venendo sovente imitato, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'usca del buon mercato, nel mentre si approfitta del nostro nome.

Dato queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi fazione non munita della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia. (2)

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 14 giugno.

Il mercato rimane sempre in calma e pressoché inoperoso, e solo vien dato di registrare qualche affare isolato per inneggio immediato di fabbrica.

Si cita la vendita di Organzini 18/20 belli correnti a L. 72, id. 20/22, Casati sublimi a L. 73.50.

Quanto ai mercati bozzoli da ieri ed oggi si osserva una certa stazionarietà nei prezzi praticati. I grandi quantitativi non sono del resto ancora apparsi.

Udine, 16 giugno.

Il mercato dei bozzoli sotto la Loggia oggi è tutto. Presso i filandieri per partite di qualche importanza aspettiamo che ieri e oggi si fossero prezzi buoni, in relazione con quelli degli altri mercati del Veneto, della Lombardia e del Piemonte.

Da Pordenone il nostro solerte corrispondente ordinava di scrivere in data di ieri:

«Mercato dei bozzoli animato. I prezzi invariati. E così i gatti nostrani si continuano a pagare da 4.40 a 4.60 il kg., gli incrociati puri da 4.00 a 4.30, e gli incrociati inferiori, tutto compreso, da 3.75 a L. 4. Non vi possa dire la quantità, perché qui c'è la pessa pubblica, ma nessuno o pochi se ne servono.

A San Vito si sono praticati ieri i seguenti prezzi: Gialli ed incrociati da 4.20 a 4.85.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del 15 giugno 1893.

Prezzo adeguato generale a tutto oggi	Prezzo giornaliero in lire	Quantità in chilogr.	Qualità delle Gallette	Gialli ed incrociati gialli	Verdi, bianchi ed incrociati bianchi-verdi.
4.00	4.00	4.40	4.40	232.05	232.05
4.00	4.00	4.40	4.40	232.05	232.05

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

DATE MEMORABILI IN QUEST'ANNO

31 Agosto

31 Dicembre

Estrazioni della Lotteria Italo-Americana, in Genova, alla presenza delle Autorità e del pubblico.

GRANDI PREMI

da lire 200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1000, ecc. tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna.

Ogni numero costa UNA LIRA ed è accompagnato da bellissimi doni

Chiedere il programma completo illustrato da la Lotteria Italo-Americana ai principali Banchieri e Cambiavalori nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di Frasso (Cassa fondata nel 1858) Via Carlo Felice, 10, GENOVA, e sollecitare l'acquisto dei biglietti, poichè pochi sono i disponibili.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

per NASCITA e ALEVAMENTO

BACCHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

della

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

Ferro Pagliari

ricostituente depurativo del sangue

del prof. Giovanni Pagliari

Premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Da oltre due anni allo persona debilitata per malori esaurienti, nell'anemia, nella clorosi, e in certe forme di dispepsie, prescrive nella mia pratica privata, con felice successo a risultati oltre ogni dire brillanti, il **Ferro Pagliari**.

La pronta sua assimilazione lo rende benissimo tollerato in tutte le età, e di tale efficacia da dargli la preferenza a qualsiasi altro ferruginoso, tenuto anche in considerazione che non lascia ai pazienti né pesantezza di stomaco, né stitichezza; per cui il **Ferro Pagliari** nell'infiammazione ed in molti casi di impoverimento quantitativo o qualitativo del sangue, è a ripararsi il migliore tra i rimedi tonici ricostituenti finora conosciuti.

Castelnuovo del Friuli 5 dicembre 1890.

Dott. Secondo Brizzi.

Deposito Generale per l'Italia

DELL'ACQUA MINERALE

DI

KOSTREINITZ

prodotto ROHITSCH (Süda)

Questa acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie cerosfatichiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustrato senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Spobbo, Boeri, De Dominicis professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche. Vende in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo ciascuna.

Fratelli Dorta
Udine

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium

MERCATOVECCHIO

con ingresso vicolo Pulesi n. 3

UDINE

vendita, nolo, riparazioni e accordatura.

ALCEO MAGGIONI

CHIRURGO - DENTISTA

Venezia, Campo S. Vitale 2885 avverte la sua clientela che riceve sempre dalle 9 alle 4, tranne la domenica.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 16 giugno 1893.

Rendita	8 giugno	9 giugno	10 giugno	12 giugno	13 giugno	14 giugno	15 giugno	16 giugno
Tab. 5 %, contanti	97.25	97.30	97.12	97.15	97.30	97.33	97.22	97.15
Tab. 5 %, a 90 giorni	97.40	97.40	97.30	97.25	97.30	97.37	97.25	97.20
Obbligazioni Ass. Eclési. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.25	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex sup.	312	312	312	312	312	314	314	312
3 %, Italiana	304	304	305	304	304	305	305	305
Pontina Banca Nazionale 4 %	492	491	493	492	493	493	493	493
4 %, Banca di Napoli	497	497	490	495	497	497	496	497
Per. Udine-Pont.	480	480	470	480	480	480	480	480
Fondo Cassa Riv. Milano 5 %	470	470	475	470	470	470	470	470
Prestito Provincia di Udine	508	508	508	508	508	508	508	508
108	108	108	108	108	108	108	108	108
Aziende								
Banca Nazionale	1385	1382	1281	1280	1285	1300	1300	1300
di Udine	112	112	112	112	112	112	112	112
Popolare Friulana	115	115	115	115	115	115	115	115
Cooperativa Udinese	93	93	93	93	93	93	93	93
Cotipolite Udinese	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100
Veneto	282	281	287	281	281	281	281	281
Società Tramvia di Udine	87	87	87	87	87	87	87	87
Servizio Municipale	892	892	892	892	892	892	892	892
892	892	892	892	892	892	892	892	892
Canali e Vallate								
Francis	104.85	104.4	104.4	104.4	104.4	104.4	104.4	104.4
Gerusalem	128.65	128.6	128.6	128.6	128.6	128.6	128.6	128.6
London	26.35	26.35	26.35	26.35	26.35	26.35	26.35	26.35
Anversa e Rannapole	214	214	214	214	214	214	214	214
Napoli	20.57	20.58	20.58	20.58	20.58	20.58	20.58	20.58
Diffusi dispacci								
Chicago Parigi ex coupon	93.80	93.80	93.80	93.80	93.80	93.80	93.80	93.80
14. Bonifera, ore 11 1/2, pom.								
Tendenza calma								

Le inserzioni per il **Il Friuli** si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano asbrignanti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **torj-stone** **Novella** che costa **lire 2**.

Questo **Novella**, che costano ormai trentacinque anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli al recente che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che uncinamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Gallesani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magnifica ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenco** successore di **Gallesani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, **Fabris A.**, **Comelli P.**, **Filippuzzi-Girolani**, e **L. Bissolati** farmacia alla Sirena; **Gorla**, **C. Zanetti** e **Pononi** farmacia; **Tricento**, Farmacia **C. Zanotti**, **G. Serravallo**; **Zara**, Farmacia **N. Androvic**; **Treviso**, **Giupponi Carlo**, **Erizi** **C. Santoni**; **Spalatro**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Botter**; **Fiume**, **G. Prodrani**, **Jackel F.**; **Milano**, Stabilimento **Di Erba**, Via Margala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa **A. Nanzoni** e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colla prima corsa ferroviaria: non può quindi essere provenuta da nessuna altra giornale.

La **Perseveranza** informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti del giorno.

La **Perseveranza** commercia di corrispondenza particolare, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La **Perseveranza** pubblica i romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, variata, ecc. ecc. scelti in modo che restano per le famiglie una lettura interessante e sana.

La **Perseveranza** si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La **Perseveranza** dà notizie, con corrispondenti e telegrammi, del corso di cavalli e di tutte le varietà della Sport: scherma, ginnastica, pallacanestro, e gite, ecc. ecc.

La **Perseveranza** richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personaggio speciale, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Internaz. dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Coloranti, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc. ecc., fornendo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La **Perseveranza** è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perché, mentre in **Milano** costa solamente **L. 14** all'anno, fuori di **Milano**, in tutto il **Regno**, non costa che **L. 22** all'anno.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 12.50 a. 5.15 a.	D. 4.45 a. 7.35 a.	M. 12.50 a. 5.15 a.	D. 4.45 a. 7.35 a.
O. 4.45 a. 9.00 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.	O. 4.45 a. 9.00 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.	D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	P. 6.55 p. 9.50 p.	O. 5.40 p. 10.30 p.	P. 6.55 p. 9.50 p.
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

(**) Per la linea Portogruaro.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
M. 9.30 a. 10.45 a.	O. 7.45 a. 8.55 a.
M. 2.30 p. 3.20 p.	M. 1.45 p. 2.30 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 8.45 a. 8.50 a.	O. 6.30 a. 9.16 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.28 p. 4.45 p.
D. 4.45 p. 6.50 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 4.25 p. 8.40 p.	M. 8.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 7.47 a. 9.47 a.	M. 6.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 2.55 p.	O. 1.23 p. 3.27 p.
O. 5.18 p. 7.26 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.

Collegamento. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.43 pom. Da Venezia arrivo ore 1.08 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.45 a. 8.01 a.	O. 7.45 a. 7.58 a.
M. 9.45 a. 9.51 a.	M. 9.45 a. 10.18 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.19 p. 5.06 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.30 p. 8.45 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.25 a.	O. 8.25 a. 10.07 a.
M. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9.45 a. 12.45 a.
M. 3.32 p. 7.36 p.	O. 4.35 p. 7.45 p.
O. 8.30 p. 8.47 p.	M. 8.30 p. 1.30 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.45 a. 9.45 a.	8.50 a. R.A. 8.52 a.	R.A. 11.10 a. 12.55 p.	11.40 a. R.A. 12.30 p.
R.A. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. R.A. 3.20 p.	R.A. 5.55 p. 7.42 p.	6. — p. S.T. 7.20 p.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del **« Friuli »** al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO

Rilati: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRUCIO-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della refezione.

Ecce l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

Cercoasi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casette signorile in via Ronchi.

Cercoasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In famiglia d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc. Uomo, età 40 anni, cerca posto come gestito: buonissima referenza.

Cercoasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercoasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cauto e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercoasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifattura, pizzardigolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettini con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiatesta, 1 armadio e 2 tavolini.

Cercoasi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittarsi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzardigolo. Buonissime referenze.

Cercoasi acquistare terreni e stabili nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercoasi 3 domestici: sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Uomo che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe ora o più camere bene ammobiliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutarsi 50,000 a 100,000 lire

D'affittarsi 1° ed 2°, camerino e cucina, lavajoli e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobiliata, acqua salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Massaggiatori, Direttori, Casieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutarsi lire mille a ventimila.

Giovane cerca occuparsi in un negozio modista: buona referenza.

D'affittarsi appartamento ammobiliato da 4 stanze, cucina, acquedotto, lavajoli, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e grappajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobiliata con 5 piani e terrazza, corallo e lavajoli, nell'entro.

Cercoasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi fuori, presso Udine.

Affittarsi, anche subito, appartamento con 7 stanze, obbligo e mobiliazione, acquedotto, stalla, cantina, lavajoli, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Merceria. Prezzo da convenirsi.

Giovane, trentenne, cerca occuparsi come coecchiere. Ottime referenze.

Cercoasi 800 quintali grasso bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercoasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercoasi per fine mese un giovane per negozio pizzardigolo: età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardinio N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE